

## Scheda del documento

### 20 agosto 1512, Comprovasco (Leontica)

*Testamento / -*

Prete Lazzaro «de Martiis» del fu Antonio, curato della chiesa di S. Giovanni Battista di Leontica da 53 anni e abitante nelle case della chiesa, detta il suo testamento. Egli chiede di venire sepolto nella detta chiesa a cui lascia, insieme a quella di S. Bartolomeo di Comprovasco, un terreno situato a Comprovasco «ad Vineam et ad Canepam domini presbiteri Lazari de Martiis» con un sedime edificato in pietra e comprendente «canepa, camera, dayro, lobia, curia» e la metà di un altro sedime situato lì vicino con un edificio coperto e altri diritti, nonché «pangham unam et careram unam» che il curatore di tali chiese dovrà scegliere fra quelle possedute dal testatore. I curatori delle dette chiese saranno tenuti a celebrare con tre preti ogni anno in perpetuo tre messe, una messa cantata e un annovale solenni in memoria della sua anima. Egli ordina ai suoi eredi di convocare tutti i preti «capituli spiritualis» di Blenio per il suo funerale, e di far loro celebrare le esequie in cambio di un banchetto e di un grossone ciascuno e in seguito di celebrare nelle rispettive chiese gli uffici divini in memoria della sua anima. Il testatore lascia inoltre 30 ducati d'oro ai suoi nipoti Francesco e Giovanni Pietro «de Rippa» di Milano del fu Antonio e della fu Margherita, sorella del detto prete, 25 dei quali subito consegnati a Francesco. Infine egli nomina i detti nipoti suoi eredi universali. Il testamento è fatto alla presenza del prete Antonio «Crozio» di Malvaglia vicario «in spiritualibus Vallis Blegnii» nonché del prete Giovanni Zanini di Leontica, luogotenente di Walter Brucker di Uri, vicario di Val Blenio.

Notaio rogatario: Gulielmus de Frigeriis de Largario f. domini Dominici comunittatis Vallis Blegnii a.i.n.p. et scriba.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Parrocchia di Leontica 12*

*520 x 315 mm, righe 80. Fori e macchie di piccole e medie dimensioni in particolare nelle pieghe.*